

GERMANIA***Bundestag e Bundesrat approvano il pacchetto di aiuti per tutelare imprese e famiglie dall'impatto economico del Coronavirus***

30/03/2020

Dopo l'approvazione del *Bundestag*, in data 27 marzo 2020 anche il *Bundesrat* tedesco ha approvato il pacchetto di aiuti per tutelare imprese e famiglie dall'impatto economico del Coronavirus, predisponendo a tale scopo un bilancio aggiuntivo per finanziare gli aiuti che prevede nuovi debiti per 156 miliardi di euro. Nel bilancio aggiuntivo rientra un programma di spese da 122,5 miliardi di euro (oltre al potenziamento degli ospedali, sono previste sovvenzioni dirette per 50 miliardi per le piccole imprese e per gli autonomi) e si prevede di riscuotere 33,5 miliardi di euro in meno di tasse a causa dell'emergenza Covid-19.

Inoltre, è stato approvato un fondo di salvataggio ("*Wirtschaftsstabilisierungsfond*") di 600 miliardi di euro per le aziende che comprende: (i) una linea di credito garantito pari a 400 miliardi di euro per aiutare le imprese nel rifinanziamento del mercato dei capitali, e superare l'*impasse* di liquidità; (ii) l'autorizzazione di una linea di credito fino a 100 miliardi per la ricapitalizzazione delle imprese, (iii) l'autorizzazione di una linea di credito fino a 100 miliardi per il rifinanziamento dei programmi speciali della KfW, l'Istituto di credito per la ricostruzione. Per il periodo di crisi, lo Stato potrebbe, se necessario, anche arrivare a detenere delle partecipazioni nelle imprese, per sostenerle (una volta superata la crisi si ritornerebbe poi alla privatizzazione delle stesse).

Sono pertanto previste complessivamente misure economiche di circa 750 miliardi di euro, che comprendono un *deficit* da 156 miliardi per il 2020.

Alla luce di ciò, si è anche dovuta approvare la sospensione del vincolo costituzionale sul debito di cui all'art. 109, comma 3, Legge fondamentale¹ ("*Schuldenbremse*" – freno all'indebitamento), che consente uno sfioramento netto limitato allo 0,35 per cento del PIL. Nel *Bundestag* hanno votato 469 deputati a favore della sospensione (i voti contrari sono stati 3 e 55 gli astenuti). Il voto

¹ "(3) I bilanci della Federazione e dei *Länder* devono essere pareggiati per principio senza introiti da crediti. La Federazione ed i *Länder* possono emanare regolamenti volti a tenere conto in modo simmetrico degli effetti, nell'ambito della crescita e della recessione economica, di uno sviluppo congiunturale diverso da una situazione normale nonché regolamenti d'eccezione in caso catastrofi naturali o situazioni eccezionali di emergenza che sfuggono al controllo dello stato e compromettono notevolmente la situazione finanziaria dello stato. Il regolamento d'eccezione deve contenere le modalità di ammortamento. Riguardo al bilancio della federazione, i dettagli sono regolati dall'art. 115, precisato che il primo capoverso di tale articolo si intende rispettato allorché gli introiti da crediti non superano il 0,35% del prodotto interno lordo nominale (PIL). I dettagli relativi ai bilanci dei *Länder* sono regolati dai *Länder* stessi nell'ambito delle loro competenze costituzionali tenuto conto che il primo capoverso di tale articolo si considera rispettata solo se non sono ammessi introiti da crediti".

ha reso possibile il pacchetto delle suddette misure economiche che eccedono il limite di spesa consentito quest'anno.

Per quanto concerne le singole misure, il pacchetto comprende – oltre al sostegno economico a famiglie, lavoratori autonomi, imprese e al sistema sanitario – varie leggi che riguardano agevolazioni in materia del diritto delle locazioni (deroghe al diritto di recesso a tutela dei conduttori incapaci di pagare i canoni di locazione), dell'insolvenza (è tra l'altro stato sospeso fino al 30 settembre 2020 l'obbligo di richiedere l'apertura della procedura di liquidazione, se i requisiti per farlo sono derivati dall'emergenza “Coronavirus”) e in materia della procedura penale (in particolare, è stato prolungato fino a tre mesi e dieci giorni il termine massimo di interruzione dell'udienza principale, termine che solitamente è di dieci giorni). Modifiche sono inoltre previste in materie quali il diritto societario e associativo al fine di regolamentare, durante il periodo di emergenza, le modalità di riunione degli organi deliberativi (ad esempio, con la previsione, per le assemblee delle società per azioni, di riunioni ed assemblee virtuali). Parte delle misure avranno una efficacia retroattiva, dal 1° marzo 2020.

Maria Theresia Roerig